

## Carissime, Carissimi,

l'8 marzo è appena passato, ma, come succede da qualche anno a questa parte, ha smesso di essere la solita banale ricorrenza da mimosa e cena al femminile, per caricarsi di temi e contenuti che non solo sono attualissimi, ma richiedono un profondo cambio di mentalità. Per questo mi è sembrata appropriata la riflessione di **Paolo BUSTAFFA**, giornalista del SIR (Servizio Informazione Religiosa), contenuta in un articolo intitolato appunto "Un oltre l'8 marzo", che ripropongo integralmente.



In prima pagina quattro immagini di donne: **Ann Nu THAWNG**, la suora birmana inginocchiata davanti alla polizia, dietro le sbarre il volto della giornalista bielorusa **Katerina BORISEVICH** in lotta contro le menzogne del presidente Lukashenko, la regista cinese **Chloé ZHAO** che ha destinato il prestigioso premio cinematografico Golden Globe ai nomadi, **Hatice CENGIZ** compagna del giornalista Jamal Khashoggi massacrato il 2 ottobre 2018 nella sede del consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul.

Alle quattro immagini apparse sui giornali nella prima settimana di marzo si è affiancata quella della diciannovenne **ANGEL** ritratta poco prima di venire uccisa dagli agenti birmani: indossava una maglietta con la scritta "Andrà tutto bene".

Donne in prima linea nella difesa e nella promozione dei diritti umani, i diritti di tutti. Con loro altre donne che nelle loro terre hanno cambiato e stanno cambiando la direzione della storia.

Donne che contestano con la forza della non violenza e sfidano in ginocchio o in carcere la stessa violenza.

Le donne, di cui parlano le immagini di questi giorni, sapevano e sanno di avere di fronte un potere dato per incrollabile. Non si sono arrese, sono vissute e vivono l'attesa di un "oltre", un'attesa fatta di custodia di un sogno in piccola parte diventato realtà e in gran parte da realizzare. Le radici del sogno sono nell'accoglienza, dentro sé stesse, di una vita nuova. Sono dentro un'esperienza che suscita uno sguardo lucido sul presente e sul futuro.

*«La lucidità – si legge nel mensile di marzo “Donne Chiesa Mondo” de L’Osservatore Romano – è quella capacità di vedere chiaramente la realtà, alla luce della verità, non di ragionare per emozioni, sotto il giogo di percezioni errate. Si può dedurre che le donne hanno questa qualità in dotazione, fin dalla nascita? Più degli uomini?».*

*Le risposte non possono che essere il frutto di una riflessione limpida, libera da ideologie, da luoghi comuni, da pregiudizi.*

*C’è un “un oltre l’8 marzo” da mettere in agenda. È un oltre da coltivare nella coscienza del mondo perché i giovani e le giovani crescano senza essere prigionieri di dualismi alimentati da diversi poteri.*

*Le immagini delle donne dell’oltre che pagano a caro prezzo la loro passione per la dignità di ogni persona confermano che il cammino è ancora lungo ma è possibile e vale la pena continuarlo.*

*Quei volti si rivolgono all’opinione pubblica per scuoterla, avvertono che la società sta cambiando, annunciano al mondo nuovi orizzonti di senso”.*

**Che lo spirito dell’8 marzo continui a guidare i pensieri e le riflessioni del nostro quotidiano. Buona continuazione di Missione e di Quaresima  
Enrico e le Commissioni Missionaria e Migrantes**